



Stefano CAMILLERI
notaio
Tel.0984/33192
Fax 0984-1782016

Repertorio numero 48776

Raccolta numero 24566

ADOZIONE DI NUOVO STATUTO DI ASSOCIAZIONE

(AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL CODICE DEL TERZO

SETTORE,

D.lgs. 3 luglio 2017, n.117)

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a COSENZA

il 10.11.2022 _____

al n. 20257 _____

Serie 1T _____

L'anno duemilaventidue il giorno otto del mese di novembre, in Cosenza, al Largo

Beniamino Andreatta, n. 20, nel mio studio alle ore diciotto.

Avanti a me dottor Stefano Camilleri, Notaio in Cosenza, iscritto al Collegio

Notarile dei Distretti Riuniti di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola,

è presente

BRUNO Rosa, casalinga, nata a Longobardi il 13 agosto 1962 ed ivi residente, via

S.Antonio, n. 27, (c.f. BRN RSO 62M53 E677O), nella qualità di presidente e legale

rappresentante dell'associazione denominata "**Comunità REGINA PACIS -**

ONLUS", con sede in Cosenza, al viale della Repubblica, n. 136, codice fiscale e

numero d'iscrizione al registro delle Imprese di Cosenza 98019270788 ed al numero

420 delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Cosenza.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono

certo, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è riunita in seconda

convocazione l'assemblea di parte straordinaria degli associati della suddetta

associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) adozione del nuovo statuto dell'associazione anche ai fini dell'adeguamento alle

norme sul c.d. terzo settore;

2) delibere conseguenti e conseguenziali;

mi invita a redigere il relativo verbale;

	al ch� aderendo io Notaio do atto di quanto segue:	
	assume la presidenza dell'assemblea la comparente BRUNO Rosa, nella qualit� di	
	Presidente dell'Associazione, la quale constata che:	
	l'assemblea � stata regolarmente convocata ai sensi di legge e dello statuto sociale	
	mediante avviso spedito a tutti gli associati;	
	- � per il consiglio direttivo sono presenti essa comparente ed il consigliere	
	Mancuso Italia	
	- sono presenti in proprio e per delega numero nove associati su ventidue associati;	
	pi� precisamente sono presenti in proprio numero cinque associati e per deleghe,	
	che verranno conservate fra gli atti sociali, numero quattro associati, il tutto per	
	come risulta dall'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa	
	dispensa dalla lettura datane a me Notaio dalla comparente;	
	pertanto l'assemblea � regolarmente costituita ed atta a deliberare ai sensi di legge	
	e dello Statuto sociale.	
	Il Presidente prende la parola ed espone che al fine di adeguare l'Associazione alle	
	norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (c.d. Codice del terzo Settore), e	
	successive modifiche ed integrazioni, � necessario adottare, un nuovo Statuto che	
	sia confacente alle prescrizioni contenute nella medesima normativa, ed a tal fine	
	propone all'Assemblea un testo di Statuto conforme alle citate norme.	
	Lo Statuto proposto dal Presidente viene allegato al presente atto sotto la lettera	
	"B" , per formarne parte integrante e sostanziale, previa lettura datane da me notaio	
	alla comparente, presente l'assemblea.	
	Il Presidente dichiara che il fondo di dotazione � stato determinato nell'ammontare	
	di euro quindicimila zero (15.000,00) e che ai fini della congruit� con riferimento	
	alla data del 31 luglio 2022 produce relazione di stima predisposta dal dottor	

	Attilio Bombini, dottore commercialista, nato a Cosenza il 4 luglio 1973 e residente	
	in Malito, piazza del Popolo, n. 2, (c.f.BMB TTL 73L04 D086M), iscritto al Registro	
	dei Revisori legali al numero 150489 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.	
	31 bis del 21 aprile 1995), asseverata di giuramento con verbale ricevuto da me	
	Notaio in data odierna repertorio numero 48775 che si allega al presente atto sotto	
	la lettera "C" per formarne parte integrante e sostanziale, previa dispensa dalla	
	lettura datane a me Notaio dalla comparente.	
	Il presidente da atto che le generalità degli attuali soci associati sono indicate	
	nell'elenco che si allega sotto la lettera "D".	
	Dopo ampia discussione, il Presidente invita i soci a votare e, previo accertamento	
	fattone dal medesimo, mi dichiara che l'Assemblea all'unanimità, con voto espresso	
	per alzata di mano,	
	DELIBERA	
	1) di approvare il testo di statuto dell'Associazione proposto e letto dal Presidente,	
	che già risulta allegato al presente verbale sub "B";	
	2) di dare mandato al Presidente di procedere alla comunicazione nei confronti	
	degli Enti competenti delle risultanze del presente verbale, di procedere alla	
	richiesta di iscrizione nel RUNTS	
	3) di confermare l'attuale consiglio direttivo nelle persone di:	
	BRUNO Rosa sopra generalizzata;	
	Bruno Dante, nato a Longobardi il 19 febbraio 1952 residente in Cosenza viale della	
	Repubblica, n.136, C.f. BRN RSO 52B19 E677E	
	Mancuso Italia nata a Cariati il giorno 8 gennaio 1942 nata a Cariati il 4 gennaio	
	1942 e residente in Cosenza, via Livatino, n. 42, (C.F. MNC TLI 42A48 B774G)	
	Vaccaro Maria Vincenza Assunta nata a San Lorenzo del Vallo (CS) il 19 febbraio	

[illegible]

ALLEGATO A
al N. Rep. 18446
al N. Racc. 21566

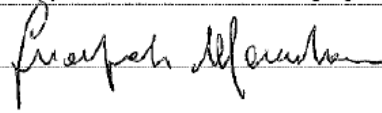
ELENCO DEI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA, DEGLI ASSOCIATI

DELL'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ REGINA PACIS ONLUS, in data 8

novembre 2022

BRUNO Rosa, nata a Longobardi il 13 agosto 1962 ed ivi residente via S. Antonio, n. 27, in proprio e per delega conferita da BRUNO DANTE, nato a Longobardi il 19 febbraio 1952 e residente in Cosenza, viale della Repubblica, n. 136


MARCADORO Giampaolo, nato a Cosenza il 16 maggio 1959 e residente in Fiumefreddo Bruzio, via Torre del Regio, II^ traversa, n. 8, in proprio e per delega conferita da PETRONE Maria Grazia, nata a Padova il 21 maggio 1978 e residente in Aprigliano, via San Demetrio, n. 38


MANCUSO Italia, nata a Cariati il 4 gennaio 1942 e residente in Cosenza, via Livatino, n. 42, in proprio e per delega conferita da LA MACCHIA Gianfranco, nato a Cosenza il 4 gennaio 1960 e residente in Casali del Manco, area Trenta, via G. Amendola, n. 7



BONOFILIO Patrizia, nata a Cosenza il giorno 8 maggio 1966 ed ivi residente, via Isonzo, n. 63, in proprio e per delega conferita da CHIUSANO Giuseppina, nata a Ponza il 15 febbraio 1945 e residente in

Cosenza, viale Giacomo Mancini, n. 105

Roberto Benigni

CARUSO Elvio, nato a Lago il 21 aprile 1956 e residente in Rende,
contrada Santo Stefano, via Svizzera, n. 39

Elvio Caruso

Roberto Benigni

16/10/2000

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"COMUNITA' REGINA PACIS ODV"

TITOLO PRIMO
COSTITUZIONE - SEDE - DURATA

ARTICOLO PRIMO

1. L'Associazione riconosciuta denominata "Associazione Comunità Regina Pacis ODV", di seguito indicata anche come "Associazione" è regolata dal Decreto legislativo 117 del 2017, da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore", e dalle norme del Codice civile in tema di associazioni.

2. E' una struttura democratica.

ARTICOLO SECONDO

La sede legale dell'Associazione è in Cosenza, alla Località Badessa di Mussano Superiore, 46. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Cosenza non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

ARTICOLO TERZO

L'Associazione ha durata illimitata.

TITOLO SECONDO

SCOPI

ARTICOLO QUARTO

1. L'Associazione fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.

Essa opera nei seguenti settori previsti dall'art. 5 c. 1 del codice del terzo settore, qui di seguito riportati:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, o successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

l) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

m) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;

n) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

o) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n.106;

p) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

q) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

r) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;

s) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

t) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

u) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1,

comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

v) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n.184;

w) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, e successive modificazioni;

x) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

z) svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso e potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art. 7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

L'Associazione nello svolgimento della propria attività, *ha scopo di:*

dare a Dio il primato nel proprio cuore per:

sostenere, promuovere, creare, coordinare e gestire tutte le iniziative sociali, educative e di assistenza a favore di bambini, giovani e persone di ambo i sessi in stato di abbandono o in condizioni di bisogno, nonché favorirne l'inserimento o il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro;

promuovere perciò la contemplazione che renda vera l'azione, ossia la Carità, secondo la 1^a lettera dai Corinzi 1-13: "E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova" (Cap. 13, V. 3);

mettere al centro della giornata la S. Messa (fonte e culmine della vita in Cristo), la Liturgia delle Ore ed il S. Rosario;

promuovere gruppi di preghiera, adorazione, novene, veglie, ritiri spirituali e pellegrinaggi;

desiderare, volere e compiere la volontà di Dio. Abbandonarsi totalmente alla Sua Provvidenza nell'obbedienza a Cristo nella Chiesa, per costruire la Civiltà dell'amore o Città di Dio;

incontrare Cristo in ogni uomo, in modo speciale negli ultimi, diseredati, emarginati, soli, imprigionati dalla menzogna, lapidati dalla diversità, svuotati dall'immoralità;

aiutare l'uomo ad incontrare l'amore di Dio, Creatore e Redentore così che scopra la ragione e la bellezza della vita. Per il raggiungimento di tali finalità e per dare loro la sicurezza del calore familiare, l'Associazione:

a) affida ragazzi a singole persone adulte o a famiglie, che condividano le finalità e gli scopi dell'Associazione;

b) offre appoggi a gruppi di giovani più maturi onde favorirne il raggiungimento di una completa autonomia;

c) offre sostegno materiale a giovani e persone sole che si trovino in stato di bisogno;

d) si rende disponibile ad organizzare qualsiasi altra forma di assistenza che sarà ritenuta opportuna per venire incontro alle necessità di persone in qualsiasi modo emarginate;

- e) si avvale di una equipe psico-medico-sociale-pedagogica per la consulenza sia ai ragazzi sia agli educatori;
- f) può istituire e gestire in ogni regione italiana ed anche fuori Italia, centri sociali, case famiglia e case di accoglienza, centri di ascolto, aziende agricole, comunità terapeutiche per tossicodipendenti, centri per la prevenzione, mezzi di comunicazione, corsi per la formazione professionale e per l'assistenza scolastica, sportiva ed educativa, case per vacanze, campeggi ed attività analoghe, per giovani e famiglie e qualsiasi altra attività artigiana ed imprenditoriale mirata all'inserimento o reinserimento degli assistiti nel mondo del lavoro e nella società civile;
- g) collabora con organismi associativi che hanno scopi analoghi;
- h) promuove iniziative per l'accoglienza, la terapia, la formazione umana, spirituale, professionale; attività lavorative, assistenza, cura e reinserimento sociale dei diversamente abili.

ARTICOLO QUINTO

L'Associazione nelle sue varie iniziative fa proprio lo stile di vita di famiglia e cerca di seguire Cristo attraverso Maria con la grazia dello Spirito Santo nella Chiesa cattolica.

TITOLO TERZO

SOCI

ARTICOLO SESTO

Possono essere soci coloro che desiderano collaborare in campo sociale ed assistenziale e che siano disponibili a condividere parte della loro vita con persone socialmente disadattate in un rapporto affettivo stabile e duraturo.

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le organizzazioni di volontariato le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle organizzazioni di volontariato.

Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

ARTICOLO SETTIMO

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello

all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

ARTICOLO OTTAVO

I soci dell'Associazione si distinguono in:

- a. fondatori;
- b. ordinari;
- c. onorari.

Soci fondatori sono coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo.

Il socio fondatore Sac. Dante Bruno detta le linee spirituali.

Soci ordinari sono coloro che, avendo preso visione dello Statuto, concordino con i suoi scopi.

Soci onorari sono quelle persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza: vengono nominati dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo. I soci fondatori e ordinari, iscritti nel libro dei soci dell'associazione, hanno diritto di voto e possono essere eletti alle cariche sociali. Ogni socio in sede di assemblea può farsi delegare da non più di due soci. I soci onorari possono essere presenti alle assemblee ma senza diritto di voto.

Il numero dei soci ordinari ed onorari è illimitato.

ARTICOLO NONO

I soci, fondatori e ordinari, possono partecipare con diritto di voto alle assemblee, hanno diritto di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, per iscritto dall'appartenenza all'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO DECIMO

La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa, ove prevista;
- c) per dimissioni scritte;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti e/o comportamenti contrari alle norme statutarie e/o ai regolamenti interni; oppure possono perderla coloro che senza adeguata ragione, da comunicarsi per iscritto, non partecipino a tre assemblee consecutive.

La perdita di qualità di socio, per esclusione, è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione del socio è ammesso il ricorso entro trenta giorni sul quale decide in via definitiva la prima assemblea utile dei soci.

TITOLO QUARTO

NORME SUL VOLONTARIATO

ARTICOLO UNDICESIMO

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO DODICESIMO

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

TITOLO QUINTO

ORGANI

ARTICOLO TREDICESIMO

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. l'organo di controllo, collegiale o monocratico, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo settore;
- d. l'organo di revisione, collegiale o monocratico, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo e/o di revisione, che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, c.2, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Assemblea Dei Soci

ARTICOLO QUATTORDICESIMO

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca, almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del rendiconto annuale ed ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo, quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un quinto degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, da tenersi decorse almeno ventiquattro ore.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante invio di lettera raccomandata o altro mezzo idoneo a tutti i soci, almeno sette giorni prima.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto della discussione.

L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide. Per come, anche, espressamente indicato dall'art.24, c.4, del Codice del Terzo settore è prevista la possibilità, del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ARTICOLO QUINDICESIMO

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

ARTICOLO SEDICESIMO

L'Assemblea ordinaria delibera, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli associati. Le deliberazioni sono valide qualora ottengano il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ARTICOLO DICIASSETTESIMO

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano.

ARTICOLO DICIOTTESIMO

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elege i componenti del Consiglio Direttivo;
- elege e revoca i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- elege e revoca l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- discute ed approva il bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo e messo a disposizione prima dell'assemblea presso la sede legale;

-definisce il programma generale annuale di attività, nel rispetto delle finalità dell'Associazione;

-delibera la eventuale quota associativa annuale;

-discute ed approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

-decide sull'esclusione dei soci ai sensi dell'art. 10;

-discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

ARTICOLO DICIANNOVESIMO

L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto; su proposta del consiglio Direttivo; sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, in presenza di almeno tre quarti (3/4) degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, da tenersi entro i 30 giorni successivi delibera con la presenza di almeno un terzo (1/3) degli associati ed a maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Consiglio Direttivo

ARTICOLO VENTESIMO

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque, sette o nove membri, eletti dall'Assemblea. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

ARTICOLO VENTUNESIMO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o dal Vicepresidente, in caso di sua assenza o impedimento, ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dall'organo di controllo o del revisore, se nominato.

La convocazione può essere fatta sia verbalmente sia per iscritto.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi riguardanti le persone.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo, può partecipare, senza diritto di voto, il socio Fondatore Sac. Dante Bruno.

ARTICOLO VENTIDUESIMO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

elegge tra i propri componenti il presidente e lo revoca;

elegge tra i propri componenti il vice presidente e lo revoca;

nomina il tesoriere e il segretario e li revoca;

nomina i consiglieri delegati per singoli o più affari;

attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;

amministra il patrimonio dell'Associazione;

predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;

presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio trascorso;

conferisce procure generali e speciali;

assume e licenzia eventuali prestatori di lavori, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli Organi Sociali;

riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;

ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;

delibera in ordine all'esclusione dei soci come dall'Art. 10;

delibera in merito ad accordi, convenzioni, contratti, transazioni, fidejussioni, mutui, prestiti e finanziamenti.

ARTICOLO VENTITREESIMO

In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

ARTICOLO VENTiquATTRESIMO

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i consiglieri, dura in carica tre anni, ed è rieleggibile. E' il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni e funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

La firma sociale spetta anche ai Consiglieri delegati nei limiti della delega.

ARTICOLO VENTICINQUESIMO

Il Tesoriere, ove nominato, è incaricato di esigere le entrate e provvede ai pagamenti su mandato del Presidente. Cura la contabilità.

ARTICOLO VENTISEIESIMO

Il Segretario svolge mansioni che il Consiglio Direttivo ritiene di affidargli. Redige i verbali.

L'organo di Revisione

ARTICOLO VENTISETTESIMO

L'organo di revisione, collegiale o monocratico, ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti. È nominato dall'Assemblea dei soci tra persone di comprovata competenza e professionalità, ed iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti.

Il Revisore rimane in carica per tre esercizi.

Qualora l'organo di revisione sia collegiale e non monocratico, esso nomina al proprio interno un Presidente.

Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi

trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di revisione decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

I membri dell'organo di revisione devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione. L'organo di revisione, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta all'Assemblea dei soci una relazione scritta relativamente ad essi.

L'organo di controllo

ARTICOLO VENTOTTESIMO

L'organo di controllo, collegiale o monocratico, qualora nominato, è formato da 1 o da 3 membri eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Nel caso di organo monocratico il nominato deve essere iscritto nel registro dei revisori legali; nel caso di organo collegiale almeno uno dei componenti deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

L'organo di controllo rimane in carica tre esercizi ed è rieleggibile. Esso nomina al proprio interno un Presidente. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

ARTICOLO VENTINOVESIMO

È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio.
- f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione

dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

TITOLO SESTO

PATRIMONIO

ARTICOLO TRENTESIMO

L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

ARTICOLO TRENTUNESIMO

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a) dal fondo di dotazione pari ad euro quindicimila e centesimi zero (15.000,00), necessario al conseguimento della personalità giuridica secondo le normative vigenti, che costituisce il fondo patrimoniale di garanzia indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;
- b) da eventuali beni mobili e immobili, di proprietà della stessa o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- c) dalle risorse economiche elencate nel successivo articolo;
- d) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative, ove previste e contributi dei simpatizzanti;
- b) contributi e/o finanziamenti di privati, dello Stato, delle Regioni, delle Province, di Enti, di Organismi nazionali o internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi e/o quant'altro di prestazione derivanti da convenzioni e contratti con Enti ed Aziende pubbliche e private;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia; nonchè entrate derivanti da eventuali attività commerciali, artigianali, agricole e produttive marginali
- i) ogni altra entrata che, a qualsiasi titolo pervenga, all'Associazione.
- l) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore.

Per l'attività di interesse generale prestata, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei

limiti di cui all'art.6 del Codice del Terzo settore

ARTICOLO TRENTADUESIMO

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) donazioni, lasciti o successioni;
- c) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

ARTICOLO TRENTATREESIMO

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione. Non possono essere distribuiti utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale. Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa connesse.

TITOLO SESTO

SCIoglimento

ARTICOLO TRENTAQUATTRESIMO

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 19 del presente statuto.

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

In caso di scioglimento, non possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo settore.

TITOLO SETTIMO

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ARTICOLO TRENTACINQUESIMO

Gli organi sociali, in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto, rimangono in carica sino alla loro naturale scadenza.

Il Revisore dei Conti in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto, assume anche le funzioni dell'organo di controllo, fino alla naturale scadenza dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

ARTICOLO TRENTASEIESIMO

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.



Dott. Attilio Bombini

Commercialista e Revisore dei Conti
cellulare 3392844151
fax 0984/24189
C.F. BMB TTL 73L04 D086M
P.IVA 02990990786
p.e.c.: attiliobombini@odcec.cs.legalmail.it

ALLEGATO C
al N. Rep. 48776
o N. Racc. 24566

**RELAZIONE GIURATA DEL REVISORE UNICO ATTESTANTE LA SUSSISTENZA
DEL PATRIMONIO MINIMO DELL' "ASSOCIAZIONE COMUNITA' REGINA
PACIS" AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D. LGS. 3/7/2017 N. 117 (CTS) E DELL' ART.
17 DEL D.M. N. 106/2020.**

Il sottoscritto dott. Attilio Bombini, commercialista, codice fiscale BMB TTL 73L04 D086M, in qualità di Revisore unico dell'Associazione Comunità "Regina Pacis" codice fiscale 98019270788 con sede in Cosenza, Contrada Colle Mussano, iscritto all'Albo dei Revisori Legali tenuto presso il MEF al n. 150489 con DM del 29/04/2008, nominato revisore dell'Ente con assemblea dei soci del 20 aprile 2021,

attesta

che, ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, nonché dell'art. 17 del D.M. n. 106/2020, l'Associazione Regina Pacis, alla data del 31/07/2022, possiede il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica ai fini dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico degli enti del Terzo Settore, in sigla RUNTS.

All'uopo, il sottoscritto ha acquisito dal Consiglio Direttivo una situazione contabile che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione alla data del 31/07/2022, del risultato economico e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio infrannuale a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'esame sul Bilancio infrannuale è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge, integrate ove necessario dai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili, e dalle raccomandazioni emanate dal medesimo Consiglio Nazionale in materia di rendicontazione economico-finanziaria degli Enti non

Attilio Bombini



[Signature]

Dott. Attilio Bombini

Commercialista e Revisore dei Conti
cellulare 3392844151
fax 0984/24189
C.F. EMB TTL 73L04 D086M
P.IVA 02990990786
p.e.c.: attilobombini@cdcec.cs.legalmail.it

profit.

Il sottoscritto dà atto che il Bilancio in esame è stato redatto in applicazione del principio di competenza economica e che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Il mio obiettivo è stato l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio nel suo complesso non contiene errori significativi, dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali.

In particolare, il patrimonio dell'Associazione Regina Pacis alla data del 31/07/2022, nella sua interezza, può essere così rappresentato, distinguendo tra voci dell'Attivo, del Patrimonio Netto e del Passivo come di seguito esposto:

ATTIVO:

Totale Attivo	5.499.313,45
Totale Immobilizzazioni materiali	4.334.524,83
Fabbricati	4.114.248,05
Terreni	83.826,03
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	89.844,97
Attrezzature varie, impianti, ed altri beni	19.817,76
Autovetture	26.788,02

Totale Immobilizzazioni finanziarie	516,40
Crediti verso altri	516,40

Totale Crediti	1.094.626,54
Clienti	1.044.103,55
Crediti di imposta	10.232,86
Acconti IRAP	3.048,80
Altri crediti	6.941,68
Crediti per progetto "Gioco d'azzardo"	21.299,65
Crediti per Progetto "Volontariato Fondazione Sud"	9.000,00

Totale Disponibilità liquide	49.217,73
Banca Popolare di Bari	25.922,50
Banca Prossima c/c	10.490,18
Banca Popolare Etica	8.890,81
BCC Mediocrati c/c	2.062,47
Banco Posta c/c	1.851,77

Totale Casse e Carte prepagate Comunità	20.427,95
Cassa contanti segreteria	13,76

Dott. Attilio Bombini

Commercialista e Revisore dei Conti
cellulare 3392844151
fax 0984/24189
C.F. BMB TTL 73L04 D08GM
P.IVA 02990990786
p.e.c.: attiliobombini@edec.cs.legalmail.it

Carta prepagata Spezzano Albanese	2.459,03
Carta prepagata Torano Castello	1.758,85
Carta prepagata San Benedetto Ullano	2.915,16
Carta prepagata Carolei	1.564,38
Carta prepagata azienda agricola	747,90
Carta prepagata Famiglia N.S. di Guadalupe	4.791,55
Cassa Colle Mussano	1.818,64
Carta prepagata Torano Castello	250,00
Cassa Voucher	30,00
Carta prepagata L.R.	3.928,58
Carta prepagata Colle Mussano	150,00

PATRIMONIO NETTO:

Totale Patrimonio netto	4.400.421,95
--------------------------------	---------------------

Patrimonio vincolato	1.911.000,00
Fondo vincolato immobili Regione Calabria	1.911.000,00

Patrimonio libero	189.000,00
Fondo libero acc.to immobili	189.000,00

Avanzi di esercizi	2.364.686,23
Avanzo gestioni anni precedenti	2.364.686,23

Risultato dell'esercizio 01/01/2022 - 31/07/2022 (Perdita)	(64.264,28)
---	--------------------

PASSIVO:

Totale Passivo	5.563.577,73
Totale Debiti	777.715,83
Mutui Ipotecari	339.435,99
Anticipi su fatture	94.601,92
Finanziamenti infruttiferi	12.287,21
Fornitori	195.230,17
Documenti da ricevere	300,00
Ritenute Irpef 1001	24.521,08
Erario per ritenute lavoro autonomo	9.181,74
Erario c/liquidazione iva	33,17
Addizionale Regionale	1.301,76
Addizionale Comunale	1.170,22
Erario Trib. 1012	104,80
Debiti per Inps dipendenti	24.489,43
Debiti per Inail	801,34
Debiti vs dipendenti	60.327,53
Altri debiti	13.928,47

Dott. Attilio Bombini

Commercialista e Revisore dei Conti
cellulare 3292844151
fax 0984/24189
C.F. BMB TTL 73L04 D086M
P.IVA 02990990786
p.e.c.: attiliobombini@odcec.cs.legalmail.it

Totale Fondi per rischi ed oneri	27.506,73
Fondo controversie legali	27.506,73

Totale Fondo TFR	293.668,94
Fondo Tfr dipendenti	293.668,94

Sulla base di quanto sopra esposto, il sottoscritto Revisore

dichiara

che l'Associazione Regina Pacis codice fiscale 98019270788 con sede in Cosenza, contrada Colle Mussano, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. n. 106/2020, alla data del 31/07/2022, possiede quale patrimonio minimo, una somma liquida e disponibile non inferiore ad euro 15.000, e precisamente pari ad euro 69.645,68 (sessantanovemilaseicentoquarantacinque/68), quale totale delle disponibilità liquide detenute presso gli istituti bancari, delle giacenze di cassa e delle carte prepagate intestate all'ente a tale data.

Dichiara inoltre

che l'Associazione possiede anche beni diversi dal denaro costituiti da fabbricati, terreni, mobili, arredi e dotazioni d'ufficio, attrezzature varie, altri beni, e crediti, come sopra elencati. Il patrimonio netto, tenuto conto anche del risultato del periodo infrannuale dall'01/01/2022 al 31/07/2022, è pari ad euro 4.400.421,95 (quattromilioniquattrocentomilaquattrocentoventuno/95). Alla data del 31/07/2022, i crediti, sono pari ad euro 1.094.626,54 (unmilionenovantaquattromilaseicentoventisei/54), i debiti sono pari ad euro 777.715,83 (settecentosettantasettemilasettecentoquindici/83). La differenza tra i crediti ed i debiti è pari ad euro 316.910,71 (trecentosedicimilanovecentodieci/71).

Cosenza, 4 novembre 2022

Il Revisore unico
dott. Attilio Bombini

48775

Repertorio numero

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art.1 n.4 del R.D.L. 14 Luglio 1937, n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno otto del mese di Novembre in Cosenza, nel mio studio, Largo Beniamino Andreatta nr. 20.

Avanti a me dottor Stefano Camilleri, Notaio in Cosenza, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola

È Comparso

BOMBINI Attilio, dottore commercialista, nato a Cosenza il 4 luglio 1973 e residente in Malito, piazza del Popolo, n. 2, (c.f.BMB TTL 73L04 D086M), iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cosenza al n. 764/A ed all'Albo dei Revisori Legali tenuto presso il MEF al numero 150489 con D.M. del 29/04/2008.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il Comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: <<Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità>>.

Del che ho redatto il presente verbale che ho letto, unitamente alla perizia, al Comparente il quale dichiara di approvarlo. Consta di un foglio per una facciata scritto da me Notaio.

Attilio Bombini



ALLEGATO D
 al N. Rep. 48776
 o N. Racc. 21566

ELENCO SOCI

- 1) CARUSO ELVIO nato a Lago (CS) il 21 aprile 1938 e residente in Rende, contrada Santo Stefano, via Svizzera, n. 39, (c.f. CRS LVE 38D21 E407J)
- 2) DIANA MARIA CARMELA nata a Saracena il 14 luglio 1956 e residente in Rende, via Sandro Botticelli, n. 17, (c.f. DNI MCR 56L54 I423G9)
- 3) SALITURO MIRELLA nata a Cosenza il 26 febbraio 1949 e residente in Cosenza, via Tancredi, (c.f. SLT MLL 49B66 D086A);
- 4) BRUNO ROSA BRUNO Rosa, nata a Longobardi il 13 agosto 1962 ed ivi residente via S. Antonio, n. 27, (c.f. BRN RSO 62M53 E677O)
- 5) VACCARO MARIA VINCENZA ASSUNTA nata a San Lorenzo del Vallo (CS) il 19 febbraio 1950 e residente in Spezzano Albanese Via Mortati 15, (C.F. VCC MVN 50B59 H962A);
- 6) MANCUSO ITALIA, nata a Cariatì il 8 gennaio 1942 e residente in Cosenza, via Livatino, n. 42, (c.f. MNC TLI 42A44 B774W)
- 7) LEPORACE ALGHISIO nato a Cosenza il 31 luglio 1942 ed ivi residente Via Alimena, n. 73 (c.f. LPR LHS 42L31 D086O);
- 8) DE MICHELI MARINA nata a Cosenza il 22 gennaio 1975 e residente in Longobardi, Via Marina, 224, (c.f. DMC MRN 75A62 D086O)
- 9) LAMACCHIA GIANFRANCO, nato a Cosenza il 4 gennaio 1960 e residente in Casali del Manco, area Trenta, via G. Amendola, n. 7, (c.f. LMC GFR 60A04 D086F)
- 10) FUSARO LINA nata ad Acri (CS) il 28 settembre 1951 e residente in Celico, viale Repubblica, n. 29, (c.f. FSR LNI 51P68 A053D)
- 11) DONNICI BENIAMINO nato a Cosenza il 26 ottobre 1953 e residente in Calopezzati, viale I° Maggio, n. 27, (c.f. DNN BMN 53R26 D086K);
- 12) PATERNO JUAN nato a San Martin (Argentina) il 22 agosto 1962 e residente in Tende, via Rossini, n. 188, (c.f. JNU PRN 62M22 Z600N)
- 13) PETRONE MARIA GRAZIA nata a Padova il 21 maggio 1978 e residente in Aprigliano, via San Demetrio, n. 38, (c.f. PTR MGR 78E61 G224G)
- 14) BONOFILIO PATRIZIA nata a Cosenza il giorno 8 maggio 1966 ed ivi residente, via Isonzo, n. 63, (c.f. BNF PRZ 66E48 D086Y)
- 15) ADORNETTI SILVIA nata ad Acri (CS) il giorno 1 maggio 1989 e residente in Rende, via Raffaele Sanzio, n. 2/B, (c.f. DRN SLV 89E41 A053L)
- 16) MARCADORO GIANPAOLO, nato a Cosenza il 16 maggio 1959 e residente in Fiumefreddo Bruzio, via Torre del Regio, II^ traversa, n. 8, (c.f. MRC GPL 59E16 D086E)
- 17) MUNGO STEFANO, nato a Cosenza il 14 luglio 1971 ed ivi residente, via Luigi Fera, n. 71, (C.F. MNG SFN 71L14 D086T)
- 18) BRUNO DANTE, nato a Longobardi il 19 febbraio 1952 e residente in Cosenza, viale della Repubblica, n. 136, (c.f. BRN DNT 52B19 E677D)
- 19) CHIUSANO GIUSEPPINA, nata a Ponza il 15 febbraio 1945 e residente in Cosenza, viale Giacomo Mancini, n. 105, (c.f. CHS GPP 45B55 G871D);
- 20) CORDO' ANGELA, nata a Cosenza il 20 agosto 1951 e residente in Rende, contrada Santo Stefano, via Turchia, n. 17 (c.f. CRD NGL 51M60)

D086E)

21) FALCONE FRANCESCO GERARDO nato a Cosenza il 12 febbraio 1961 e residente in Celico, Via della Resistenza 6, (c.f. FLC FNC 61B12 D086B)

22) SALITURO ROSA RITA nata a Campagnatico (GR) il 3 settembre 1943 e residente in Cosenza, Via Tancredi 13, (c.f. SLT RRT 43P43 B497N).

Rosa Salituro

W. Salituro

Certifico io sottoscritto dott.Stefano CAMILLERI Notaio in Cosenza, con studio al Largo B.Andreatta, ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola, che la presente copia su supporto informatico in rispetto delle regole tecniche di cui all'art.3, comma 3 del D.P.C.M. del 30 marzo 2009 redatta su supporto informatico composto di numero venticinque facciate, è conforme all'originale documento cartaceo da me ricevuto in data 8 novembre 2022 munito delle prescritte firme, annotato al n.48776 del repertorio; la presente copia, ad esclusivo uso amministrativo, pertanto, riprodotta su supporto informatico, **ESONERA DALLA PRODUZIONE E DALLA ESIBIZIONE DELL'ESEMPLARE FORMATO SU SUPPORTO CARTACEO AD OGNI EFFETTO DI LEGGE.**

Cosenza, undici novembre duemilaventidue.

(documento firmato digitalmente dal Notaio Stefano Camilleri)